

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'ambiente, ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE	
tel + 39 040 377 4546 fax + 39 040 377 4513	ambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it I - 34133 Trieste, via Carducci 6

D.Lgs. 152/2006 – Procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza statale per il progetto di un impianto agrivoltaico EG EQUINOZIO S.R.L. e opere connesse, potenza impianto 29,976 MWp, sito nel Comune di Pavia di Udine (UD), connesso alla rete RTN (VIA595) – Proponente: EG EQUINOZIO srl

Il Direttore centrale

Vista la Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale ed in particolare la Parte seconda che disciplina anche la valutazione di impatto ambientale;

Visto l'articolo 4, commi 1- 6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022), così come modificato dall'art. 36-bis comma 9 della legge regionale 29 dicembre 2025, n. 18 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2026-2028);

Vista la deliberazione giuntales n. 568 di data 22 aprile 2022 recante *“Atti di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale”*;

Richiamata la comunicazione n. 291 di data 7 marzo 2025 con la quale con la quale l'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, l'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche e l'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio hanno riferito alla Giunta l'intenzione di rappresentare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la volontà politica regionale di contemperare lo sviluppo delle energie rinnovabili con la tutela del territorio, limitando l'utilizzo dei territori agricoli alle sole iniziative di tipo agrivoltaico avanzato, così come definito dalle *“Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici”* emanate dal Ministero dell'Ambiente e

della Sicurezza Energetica nel giugno 2022, al fine di contrastare il fenomeno del consumo di suolo a vocazione agricola;

Rilevato che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. 177969 di data 6 novembre 2023, ha comunicato la procedibilità dell'istanza avanzata dalla EG EQUINOZIO srl, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06, di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di "impianto agrivoltaico EG EQUINOZIO S.R.L. e opere connesse, potenza impianto 29,976 MWp, sito nel Comune di Pavia di Udine (UD), connesso alla rete RTN", a seguito della verifica espletata positivamente sulla completezza della documentazione trasmessa;

Preso atto che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con medesima nota, ha comunicato la pubblicazione dell'avviso al pubblico e della relativa documentazione sul proprio sito web segnalando che, per il progetto in questione, si applicano i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui all'art. 8, c. 2-bis del D. Lgs. 152/06 nonché degli articoli 24 e 25 del D.Lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica di valutazione di impatto ambientale viene svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

Preso atto che il progetto è sottoposto a procedura di VIA di competenza statale in quanto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata *"impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021)"*;

Rilevato che la Regione, come le altre Amministrazioni e tutti gli enti territoriali potenzialmente interessate e comunque competenti, è chiamata ad esprimere, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del decreto legislativo 152/2006, un parere collaborativo sulla realizzazione del progetto, nell'ambito dell'istruttoria di competenza statale;

Vista la deliberazione n. 1865 di data 23 novembre 2023 con la quale veniva dichiarato il concorrente interesse regionale nell'ambito del procedimento nazionale di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto in argomento;

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza di immissione pari a 29,976 MW di tipo installato a terra, composto da n. 52.590 moduli fotovoltaici bifacciali in silicio cristallino montati su apposite strutture metalliche a inseguimento solare infisse nel terreno senza l'utilizzo di materiali cementizi o bituminosi, e dalle relative opere civili ed elettromeccaniche interne ed esterne all'area di impianto, comprensive della connessione alla RTN. La componente agro-ambientale prevede la permanenza dell'uso agricolo delle aree di progetto, con rafforzamento della filiera agricola e ambientale locale attraverso la coltivazione dell'asparago;

Dato atto che, nell'ambito del procedimento regionale, con nota prot. 682654 di data 10 novembre 2023 sono stati richiesti i pareri collaborativi al Comune di Pavia di Udine, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, all'Azienda sanitaria Friuli Centrale, all'ARPA FVG, all'Ente di Decentramento regionale di Udine, a FVG Strade S.p.A., al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, alla Direzione Centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità, Servizio sviluppo rurale, Servizio competitività sistema agroalimentare, Servizio valorizzazione qualità delle produzioni e Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia -, alla Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio difesa del suolo, Servizio geologico, Servizio transizione energetica e Servizio gestione risorse idriche;

Dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri ed osservazioni sulla documentazione inizialmente trasmessa:

- FVG Strade S.p.A. con nota prot. 53030 del 14 novembre 2023;
- Servizio gestione risorse idriche con nota prot. 698009 del 16 novembre 2023;
- Servizio biodiversità con nota prot. 709866 del 21 novembre 2023;
- Servizio geologico con nota prot. 712143 del 22 novembre 2023;
- Ente di Decentramento regionale di Udine con nota prot. 22476 del 23 novembre 2023;
- Ispettorato forestale di Udine con nota prot. 716049 del 23 novembre 2023;
- ARPA FVG con nota prot. 38792 del 29 novembre 2023;
- Comune di Pavia di Udine con delibera di giunta comunale n. 145 del 30 novembre 2023;

Dato atto che, con nota prot. 745720 del 5 dicembre 2023, il Servizio valutazioni ambientali ha indicato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di ritenere che, per una valutazione compiuta degli impatti, sia necessaria l'integrazione della documentazione depositata;

Vista la nota prot. 738062 di data 25 novembre 2024 con la quale il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato agli Enti ed uffici coinvolti nel procedimento la pubblicazione e il deposito della documentazione integrativa, richiedendo il parere di competenza;

Visti i pareri pervenuti sulla documentazione integrativa:

- Servizio geologico con nota prot. 745542 del 27 novembre 2024;
- Servizio gestione risorse idriche con nota prot. 745479 del 27 novembre 2024;
- Friuli Venezia Giulia Strade con nota prot. n. 56731 del 28 novembre 2024;
- EDR di Udine con nota prot. 26660 del 28 novembre 2024;
- Ispettorato forestale di Udine con nota prot. 751204 del 29 novembre 2024;
- ARPA FVG con nota prot. 39692 del 5 dicembre 2024;
- Servizio sviluppo rurale con nota prot. 58116 del 24 gennaio 2025;

Tenuto conto che a riscontro della nota di ARPA FVG del 5 dicembre 2024, il proponente ha inviato una nota di precisazioni e chiarimenti;

Viste le ulteriori note, prot. 3889 del 5 febbraio 2025 e prot. n. 13708 del 29 aprile 2025, trasmesse da ARPA FVG a seguito della nuova documentazione pubblicata sul sito ministeriale;

Vista la Relazione istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali di data 11 novembre 2025 contenente l'analisi in particolare degli effetti ambientali conseguenti alle azioni previste dal progetto;

Richiamato il parere n. VIA-S/1/2026 relativo alla riunione del 21 gennaio 2026, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla valutazione di impatto ambientale, con delle condizioni ambientali, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento;

Evidenziato, in particolare in merito al progetto, che:

- è prevista la realizzazione di un impianto agrivoltaico in Comune di Pavia di Udine in località Selvuzzis, su un'area complessiva di 46 ettari, attualmente composto da campi coltivati a mais e foraggiere, suddivisa in cinque lotti. I pannelli, occupanti un'area di 14,8 ha, saranno montati su tracker monoassiali ad inseguitore solare con altezza massima pari a 2,56 m e interasse 5,08 m. Tale distanza consente la predisposizione di un piano colturale al di sotto dei pannelli con previsione di coltivazione di asparago. Complessivamente la produzione sarà di 29,976 MWp con una percentuale di superficie effettivamente occupata dai pannelli pari al 47,5 %;
- l'energia prodotta dai campi fotovoltaici verrà veicolata mediante un cavidotto interrato in alta tensione a 36 kV fino alla Stazione Elettrica di Trena "Udine Sud", con tracciato su strade esistenti (Via del Molino, Strada Provinciale n. 78, Viottolo laterale alla SP 78) con attraversamento del centro abitato di Persereano. A fianco della cabina di consegna, posta nelle immediate vicinanze del confine di proprietà a nord del lotto 2 su via Del Molino, verrà installato un apposito container per lo storage, di capacità pari a 3.727kWh;
- ogni singolo sottocampo fotovoltaico sarà provvisto di due cabine di campo, di impianto di illuminazione, di videosorveglianza, oltre che una recinzione perimetrale che sarà rialzata verso terra per un'altezza pari a 20 cm, al fine di consentire i passaggi della piccola fauna selvatica. Inoltre lungo i perimetri dei due lotti verranno realizzate fasce vegetate di diversa ampiezza e composizione;
- il cantiere avrà una durata di circa 6 mesi e mezzo;

Considerato che, relativamente agli impatti indotti dal progetto in argomento in fase di cantiere, la Commissione ha rilevato che:

- dal punto di vista acustico ed atmosferico, l'attività di cantiere si sostanzia in un disturbo temporaneo e reversibile a breve termine. Inoltre il proponente prevede una serie di misure mitigative e una valutazione delle emissioni sonore nei recettori più prossimi ai lavori. In particolare per l'emissione di polveri, potenzialmente significative in alcune fasi di realizzazione, sono previste misure mitigative quali la bagnatura delle superfici di transito. ARPA non ha rilevato problematiche

in merito. Essendo le zone pianeggianti non è prevista la movimentazione di terreno se non per la realizzazione delle fondazioni delle cabine e dei trasformatori, comunque in quantità limitata. Al riguardo la documentazione presentata risulta coerente con quanto previsto dalla normativa, tuttavia verranno segnalate al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica alcune ulteriori specificazioni da inserire all'interno del Piano preliminare di Utilizzo, quali una planimetria dei punti delle indagini eseguite, la tabella con i volumi definitivi e corretti del bilancio terre e una planimetria con l'indicazione delle aree in cui si intende effettuare il deposito intermedio secondo le modalità dell'art. 5 del DPR 120/2017;

- per quanto riguarda il rumore dai dati presentati emerge che in fase di cantiere non vi saranno superamenti anche grazie al fatto che non sono interessati recettori limitrofi;
- in termini di interferenze del traffico indotto dal cantiere, stimabile in media in 2 automezzi pesanti al giorno, la fornitura dei materiali determina un impatto temporaneo e di scarso rilievo anche in considerazione del fatto che le zone di intervento sono tutte raggiungibili mediante viabilità principali quali strade regionali e provinciali;
- il progetto non determina l'eliminazione di alcun nucleo vegetato e di alberi o arbusti, isolati o in forma di filari. Il disturbo derivante dai mezzi di cantiere sulla componente faunistica è temporaneo e va considerato che la comunità faunistica attuale è caratterizzata da specie che già sono adattate a coesistere con fenomeni di disturbo più o meno continuativo dovuti all'attività agricola intensiva;
- riguardo alla realizzazione dell'elettrodotto di collegamento tra la cabina di consegna da realizzare a nord del Lotto 2, e la Stazione elettrica, il tracciato si svilupperà lungo strade asfaltate con scarsa presenza di recettori nelle immediate vicinanze. Non essendo stata puntualmente verificata l'assenza di disturbi alla popolazione nel tratto di attraversamento del centro abitato di Persereano, seppure limitato in lunghezza, si prevede di inserire una condizione relativa al piano di cantierizzazione con l'individuazione di apposite misure mitigative per la propagazione di polveri e rumore. L'EDR di Udine ha elencato una serie di condizioni tecniche operative per i lavori che interessano la viabilità di sua competenza che il proponente nella relazione integrativa ha affermato verranno seguiti;

Considerato altresì, come si evince dal parere della Commissione, che relativamente agli impatti in fase di esercizio:

- da un punto di vista atmosferico, non vi saranno impatti ma, piuttosto, dei benefici in termini di emissioni risparmiate;
- parimenti, per quanto riguarda il clima acustico, dalla documentazione presentata risulta che sarà compatibile con i limiti diurni e notturni previsti dalla normativa vigente ed è previsto un monitoraggio post operam;
- in relazione alle modifiche a livello microclimatico derivanti dalla copertura almeno parziale di vaste superfici con i pannelli fotovoltaici, che possono indurre anche variazioni a livello del suolo e della sua componente biologica, si ritiene necessario integrare il piano di Monitoraggio con il monitoraggio microclimatico, prevedendo una stazione di misura all'interno dell'impianto in posizione centrale rispetto al campo 1 o al campo 2, i quali risultano essere i più estesi e l'installazione della stazione di misura fuori dall'impianto deve avvenire prima (auspicabilmente 1 anno) dell'avvio dei lavori dell'installazione dell'impianto agrifotovoltaico;
- rispetto alla componente elettromagnetica, dalla specifica documentazione presentata emerge che nessun luogo sensibile ricade all'interno della fascia di campo elettromagnetico con intensità uguale o superiore a 3 μ T e che anche i nuovi raccordi della linea AT sono posti a distanza di sicurezza dalle eventuali abitazioni e recettori sensibili;
- da un punto di vista delle acque superficiali il progetto non interferisce con corsi d'acqua naturali ma solo con il sistema delle scoline e dei canali di bonifica in corrispondenza dell'impianto, di cui comunque non sono previste sostanziali modifiche se non nei tratti interferenti con la viabilità interna al parco fotovoltaico. Per quanto riguarda l'invarianza idraulica il terreno manterrà la sua naturale permeabilità e uno specifico studio ha considerato che lo sgrondo delle acque meteoriche risulterà invariato rispetto allo stato attuale;

- da un punto di vista idrico va considerato che il consumo di acqua, necessario almeno inizialmente per l'irrigazione delle fasce mitigative verdi, in generale diminuirà in quanto la gestione del verde perimetrale non necessiterà di sostegno irriguo e le coltivazioni previste saranno gestite con un sistema digitale con controllo da remoto per ridurre al minimo l'apporto di acqua. Relativamente alle falde idriche sotterranee si ritiene esaustivo quanto riportato dal proponente a tutela della falda stessa, in quanto non sono previsti ammendanti chimici per la concimazione delle colture e nel lavaggio dei pannelli. Inoltre la posa dei pannelli non prevede scavi che possano aumentare il rischio di contaminazione della falda;
- in termini di perdita di suolo agricolo si rileva che viene prevista la coltivazione dell'asparago nelle interfile dei pannelli su tutti e 5 i lotti. Nelle restanti porzioni di terreno verrà piantumato prato stabile con essenze mellifere per agevolare l'apicoltura prevista. La riduzione dell'utilizzo di ammendanti chimici, inoltre, permetterà un miglioramento a livello del suolo e per eventuali problematiche di rischio di contaminazione delle falde;
- riguardo la componente paesaggistica, il contesto di progetto risulta caratterizzato da una morfologia sostanzialmente pianeggiante. La zona in cui si inserisce l'impianto è vocata alla coltivazione agricola intensiva ed è caratterizzata da una sostanziale uniformità paesaggistica del territorio. Inoltre la creazione delle opere di mitigazione visiva migliora e diversifica il contesto paesaggistico ed i pannelli saranno per nulla o scarsamente visibili dal territorio circostante;
- nella documentazione integrativa il proponente afferma che le fasce vegetate perimetrali saranno piantumate prima dell'inizio del cantiere e che le piante, provenienti da vivai locali, avranno altezza adeguata alla tipologia (arborea arbustiva) in modo da espletare da subito la loro funzione schermante. Da un punto di vista naturalistico si rileva come la zona in cui è previsto l'impianto risulta praticamente priva di elementi vegetazionali e costituisce, pertanto, anche da un punto di vista faunistico un territorio che non permette la presenza di una comunità diversificata;
- da un punto di vista floristico, è previsto il controllo sulle erbe infestanti almeno 2 volte all'anno. Andranno comunque considerate le eventuali problematiche derivanti dall'attecchimento e diffusione di specie alloctone invasive per le quali sarà opportuno prevedere specifiche misure di contenimento ed eliminazione. Le fasce vegetate che vengono create attorno ad ogni singolo campo fotovoltaico non sono uniformi lungo tutto il perimetro. La fascia del perimetro esterno avrà profondità di 10 m, mentre le fasce dei perimetri dei lotti confinanti saranno di 5 m, costituite da specie arboree ed arbustive piantumate su diverse file che possono assumere un ruolo di vero e proprio corridoio ecologico, per una lunghezza di 6.200 m. Tali formazioni possono favorire il passaggio e la presenza della microfauna terrestre e fungere da rifugio per la stessa. È prevista la piantumazione delle siepi in modo da renderle il più naturaliformi possibile e si prevede l'utilizzo di specie autoctone, con approvvigionamento delle stesse da vivai locali. La realizzazione delle siepi perimetrali, pertanto, costituisce in generale un miglioramento in termini di biodiversità rispetto alla situazione attuale, sia da un punto di vista vegetazionale, considerando la quasi totale assenza di elementi vegetati in particolare ad alto fusto, sia da un punto di vista faunistico in relazione alle funzioni che tali fasce vegetate possono assumere nei confronti delle specie animali;
- in relazione alla fauna, inoltre, si evidenzia che l'impianto fotovoltaico sarà recintato con rete metallica debitamente posizionata al fine di permettere lo spostamento libero dei piccoli mammiferi, per i quali, pertanto, non ci sono problemi legati ad una potenziale frammentazione mentre non risulterà trasparente al passaggio della macrofauna, che comunque avrà a disposizione delle aree dove poter sostare. La fascia perimetrale con relativa vegetazione sarà posta all'esterno della recinzione. Inoltre va anche considerata l'attuale situazione dell'area, ambiente molto semplificato che non permette la presenza di una componente faunistica di rilievo che potrebbe invece essere favorita dalle fasce vegetate che verranno create attorno ai singoli campi. È previsto anche il posizionamento di 4 aree per le arnie e l'inserimento della coltivazione apistica, per aumentare ulteriormente la biodiversità dell'area;
- in merito ad eventuali impatti cumulativi il proponente ha valutato un'area di 3 km in cui attualmente sono presenti 2 impianti inferiori ad 1 MW. Considerata il contesto completamente

pianeggiante e le misure mitigative quali siepi e fasce vegetate di cui sono provvisti tali impianti, non si ravvisano particolari effetti significativi di cumulo da un punto di vista paesaggistico;

Rilevato in conclusione che:

- i potenziali impatti negativi sono a carico della matrice paesaggistico/percettiva, impatti che però risultano opportunamente mitigati dalle previsioni progettuali delle fasce perimetrali verdi, nonché a carico dell'utilizzo del suolo, che però anch'esso risulta opportunamente mitigato dal potenziale miglioramento delle caratteristiche pedologiche e chimico-fisiche delle superfici interessate, che non saranno più oggetto di sfruttamento agricolo con utilizzo di insetticidi e pesticidi;
- l'effetto positivo determinato dal progetto è riconducibile alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, al risparmio di inquinanti emessi in atmosfera, e alla creazione di fasce vegetate ad alto fusto, in un contesto sostanzialmente privo di tali elementi;

Preso atto che la Commissione, sulla base di tutto quanto sopra esposto, in un bilancio complessivo degli impatti indotti in fase di cantiere e in fase di esercizio e delle osservazioni pervenute, ha ritenuto che il progetto dell'impianto agrivoltaico EG EQUINOZIO S.R.L. e opere connesse, potenza impianto 29,976 MWp, sito nel Comune di Pavia di Udine (UD), connesso alla rete RTN, presentato dalla Società EG EQUINOZIO srl, possa essere considerato compatibile con l'ambiente subordinatamente al recepimento di opportune e puntuali condizioni ambientali;

Ritenuto di condividere quanto sopra evidenziato dalla Commissione e, in particolare, che il progetto possa essere considerato compatibile con l'ambiente soltanto subordinatamente al recepimento di specifiche condizioni ambientali;

Fatto presente che, nelle valutazioni, si è tenuto puntualmente conto di tutti i pareri pervenuti sopra riportati;

Rilevato che le condizioni ambientali ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Amministrazioni ed enti che hanno collaborato all'istruttoria;

Decreta

1. Ai fini dell'espressione del parere collaborativo della Regione di cui all'art. 24, comma 3 del D. Lgs. 152/2006, in relazione agli aspetti di competenza, di ritenere che il progetto dell'impianto agrivoltaico EG EQUINOZIO S.R.L. e opere connesse, potenza impianto 29,976 MWp, sito nel Comune di Pavia di Udine (UD), connesso alla rete RTN, presentato dalla Società EG EQUINOZIO srl, possa essere ritenuto compatibile con l'ambiente con il recepimento, nell'ambito della valutazione di impatto ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, delle seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale n. 1	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente atmosferico, rumore
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente, in sede di autorizzazione unica, dovrà fornire idonea documentazione che individui i recettori più prossimi posti nelle vicinanze del tracciato dell'elettrodotto, con particolare riferimento all'attraversamento dell'abitato di Persereano, fornendo una dettagliata descrizione delle misure mitigative da metter in atto per limitare i disturbi derivanti dalla fase di realizzazione dell'elettrodotto di collegamento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	ARPA FVG

Condizione ambientale n. 2	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio – Suolo e microclima
Oggetto della condizione ambientale	In sede di autorizzazione unica, il proponente dovrà aggiornare il Piano di monitoraggio ambientale (DOC29, revisione 02), ante e post operam, riferito all'intera superficie interessata dai pannelli, relativo alle componenti ambientali e microclima secondo quanto indicato da ARPA nel proprio parere prot. 13708 del 29.04.2025, reperibile al link http://lexview-int.regione.fvg.it/serviziovia/ricerca.asp .
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	-

2. Il presente decreto verrà inviato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

IL DIRETTORE CENTRALE

- ing. Massimo Canali -

*documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*